



Coordinamento Provinciale USB Roma

Tor Bella Monaca, Torre della Legalità: ci sono voluti il Coronavirus e la denuncia ai carabinieri per far riallacciare dopo mesi l'acqua alle famiglie



ACEA ATO2 S.p.A.

Prot. n° 199562/P del 14/03/2020

TUTELA RISORSA IDRICA

Roma Capitale
Direzione Generale
protocollo.direzione.generale@pec.comune.roma.it

ATER Comune di Roma
Direzione Generale
protocollo.ater@cert.aterroma.it

Legione Carabinieri Lazio
Stazione di Tor Bella Monaca
trm33681@pec.carabinieri.it

Oggetto: Emergenza Covid – 19 – prelievi abusivi via Santa Rita da Cascia n.20/30/40/50, ROMA

Con la presente siamo a comunicare che - con riferimento all'informazione, ricevuta da ATER, circa la presentazione di un esposto presentato dall'Associazione ASIA-USB a Codesta Stazione dei Carabinieri e afferente alla rimozione degli allacci abusivi alla rete idrica in via Santa Rita da Cascia n.20/30/40/50, effettuati da Acea ATO2 lo scorso autunno al seguito di una operazione della predetta Stazione dei Carabinieri - siamo disponibili ad intervenire per il ripristino della continuità idrica in considerazione dell'emergenza legata al Covid-19.

A tale scopo, rimaniamo in attesa di Vostre indicazioni per effettuare, con l'ausilio di codesto Comando, le necessarie attività presso gli immobili indicati.

Per ogni comunicazione, potete far riferimento al seguente indirizzo mail:
verifica.fornitura@aceaspa.it

Distinti saluti

Il Responsabile
Anna VARRIALE

Acea Ato2 SpA - Piazzale Ostiense 2, 00154 - Roma / T 06 57991 / F 06 5758095 / acea.ato2@pec.aceaspa.it
Cap. Soc. Euro 362.834.320 CF e PIVA 0248061007 - CCIAA 181 ROMA 1306801 - RIBB 131218931/99
Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.: Acea SpA - CF 053194801004
www.gruppo.acea.it

Roma, 17/03/2020

Grazie all'intervento di ASIA-USB le famiglie residenti a Tor Bella Monaca, nella cosiddetta

Torre della Legalità, potranno riavere l'erogazione dell'acqua.

È servita una nostra denuncia ai carabinieri di Tor Bella Monaca, ma forse ancora di più c'è voluta l'emergenza del coronavirus per far riconoscere l'assurdità di certe scelte che ricadono sempre sui più deboli, come appunto togliere un bene primario e vitale come l'acqua.

Ricordiamo che già nei mesi scorsi si era avviato un tavolo con l'ATER di Roma che, con l'impegno a risolvere il problema, implicitamente ha ammesso che ripristinare 'la legalità' facendo la guerra ai poveri è semplicemente un atto di forza verso chi non può difendersi.

Prendiamo atto, però, che fino al momento della denuncia per attentato alla salute pubblica nulla era successo e ancora oggi la Sindaca Raggi, che ha il dovere di difenderla, è completamente silente, nonostante l'Acea sia un'azienda comunale.

Quello del riallaccio è un primo passo nel verso giusto, ma ribadiamo ancora una volta che il tumore va reciso alla radice con l'abrogazione del decreto Renzi-Lupi, perché con l'art. 5 è stato la vera causa di tante situazioni di illegalità, come questa che vi stiamo raccontando.

L'illegalità si combatte affermando i diritti dei cittadini, al reddito, alla casa e alla sanità, a vivere in quartieri con i necessari servizi.

Non possono diventare i più poveri, che sono in difficoltà, strumento politico per dichiarare la demagogica guerra ai comportamenti, spesso giustificati dall'autodifesa, tanto invisibili ai benpensanti, alimentata dalla stampa in mano ai costruttori ed ai potentati.

Conosciamo perfettamente le tante situazioni delle nostre periferie. Le abitiamo, le viviamo e per questo possiamo dire con certezza che più che della legalità c'è bisogno di giustizia sociale!

Roma 17/03/2020

ASIA-USB Roma